

Ciclismo, Vincenzo Nibali scrive all'Uci: "Io, simbolo di pulizia"

Data: 4 marzo 2015 | Autore: Antonella Sica



GINEVRA, 3 APRILE 2015 - La battaglia **Uci-Astanan**on è ancora finita. Dopo una riunione durata nove ore, dalle 10 alle 19, **la Commissione licenze presieduta da Pierre Zappelli**, non ha ancora pronunciato alcun verdetto sul caso Astana, contro la quale l'Uci ha chiesto la revoca della licenza pro-tour. Tutto è rinviato a venerdì 24, data la complessità del caso. Il team kazako avrà così la possibilità di produrre nuova documentazione. [MORE]

Presente nella stanza dell'hotel che ieri ha ospitato l'udienza, il team manager **Alexandre Vinokourov**. Nonostante non fosse fisicamente presente perché in ritiro sul Teide, a Tenerife, anche **Vincenzo Nibali** ha voluto far sentire la sua voce attraverso due pagine di email, inviate alla casella personale del presidente Zappelli. Il testo è stato stilato in francese dall'avvocato **Fausto Malucchi**, da sempre al fianco di Nibali. *"Io scrivo a nome e per conto di Vincenzo Nibali, il capitano della squadra Astana, che vuole che voi conosciate i suoi pensieri affinché possiate prendere una decisione equa"*, recita il messaggio. *"Nibali è riconosciuto universalmente come simbolo mondiale della lotta contro il doping, e crediamo che sia molto importante per una squadra avere come capitano un atleta di questo livello sul piano etico. Sul piano dell'immagine, è fondamentale per la credibilità della squadra, poiché il capitano è chiaramente l'atleta per il quale la squadra lavora, e l'uomo con la sua onestà e credibilità caratterizza il lavoro-* prosegue il testo- *Crediamo che la squadra che vince il Giro 2013 e il Tour 2014, e lo fa con il suo capitano Vincenzo Nibali, il numero 1 del ciclismo mondiale, allo stesso tempo tecnicamente e come simbolo di uno sport onesto e pulito, debba continuare a partecipare a tutte le competizioni. Nell'interesse superiore del ciclismo, dello*

sport, della giustizia".

Poi sul rapporto dell'istituto di Losanna e sulle 550 pagine dell'inchiesta penale di Padova, Nibali si è così espresso: *"L'audit è certamente prezioso in termini di teoria pura, ma manca di elementi di confronto che lo rendono debole nella pratica. È il primo tentativo di valutare una squadra ciclistica, però considera soltanto l'Astana, non fa il confronto con altre squadre: manca il metro di paragone. Come si può dire che solo l'Astana non merita la conferma della licenza se lo studio non è fatto su tutte le squadre WorldTour?"*. Infine: *"Il dossier non può essere utilizzato. Gli atti non sono stati ancora portati all'attenzione di un tribunale e non possono quindi essere considerati credibili e reali. L'inchiesta è ancora a uno stadio precoce"*. Infine, il campione siciliano ha fatto sapere che, se necessario, andrà a Ginevra per difendere il suo onore e la sua squadra.

(fonte: gazzetta.it)

[foto: sportivissimo.me]

Antonella Sica

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/ciclismo-vincenzo-nibali-scrive-all-uci-io-simbolo-di-pulizia/78524>